

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO

Sede legale: Piazza del Popolo, 7 – 15036 Vignale Monf. (AL)
Codice fiscale e numero di iscrizione Registro imprese di Alessandria: 8205470065 Numero
R.E.A. 201997

Relazione del Consiglio d'Amministrazione al bilancio chiuso il 31/12/2012

ATTIVITA' PROMOZIONALE

Purtroppo il programma promozionale è stato realizzato tenendo conto dell'attuale situazione finanziaria dell'Enoteca e quindi in misura ridotta, anche se si è cercato comunque di proseguire nell'azione di promozione del territorio.

Le attività si sono svolte in parte presso la struttura, in parte all'esterno.

Principali iniziative promozionali del 2012

L'attività promozionale per l'anno 2012, è stata incentrata su tre eventi, la partecipazione alle Manifestazioni "**Golosaria**" e nel mese di Marzo e "**Riso & Rose**" nel mese di Maggio ed infine nel mese di Luglio: "**Educational Tour per giornalisti italiani e UE**"

L'educational tour nel Monferrato per i giornalisti italiani e UE si è svolto nella giornata del 2 luglio. E' stata organizzata la visita in campo ad un vigneto di Barbera caratteristico della zona, in comune di Camino Monferrato. In quell'occasione il Dr. Maurizio Gily ha tenuta una conferenza all'aperto sulle caratteristiche del territorio e del rapporto del vitigno Barbera con l'ambiente, e illustrato praticamente le modalità di coltivazione del vigneto. A seguire una degustazione presso l'azienda Bricco Mondalino di Gaudio Mauro e la cena presso l'azienda Castello di Gabiano.

L'esponente di punta del gruppo era il wine writer e blogger inglese Andrew Jefford, una delle firme di punta della rivista Decanter. Presenti nel Tour anche il danese Thomas Ilkiaer e l'olandese Han Sjakes.

ANDAMENTO ECONOMICO

La politica di recupero e di risanamento dei conti dell'Enoteca nell'esercizio 2011 ha subito una brusca fermata. Pesa sui bilanci l'improvvisa ed inaspettata decisione della Regione Piemonte di decurtare pesantemente il contributo per il funzionamento, peraltro previsto dalla L.R. 37/80 e per il quale era stata presentata nel febbraio 2011 domanda corredata dalla documentazione richiesta, senza che allora vi fosse alcun allarme sui possibili scenari drammatici di fine anno 2011.

Si ritiene opportuno riportare parzialmente in questa relazione, una nota inviata il 15 settembre 2010 all'Assessore Regionale all'Agricoltura, all'Assessore Regionale al Patrimonio, al Presidente e al Vice Presidente della Regione Piemonte, con lo scopo di prospettare la grave situazione in cui già versava l'Enoteca evidenziando nel contempo le cause del verificarsi di tale situazione, nella quasi totalità non imputabili all'Enoteca stessa..

“L'Enoteca Regionale del Monferrato viene istituita nel 1979 presso il Palazzo Callori di Vignale, ex-dimora gentilizia di pregio acquisita e ristrutturata dalla regione Piemonte negli anni '70. Si tratta **dell'unica Enoteca Regionale la cui sede appartiene al Patrimonio della Regione Piemonte**. Il Palazzo è molto grande ma, all'epoca, quasi completamente utilizzato nelle sue parti e sale principali e nella terrazza panoramica, ospitava un ristorante di prestigio, molto adatto anche a cerimonie, sale per convegni, uffici, cantine. L'amministrazione dell'ente venne affidata, tramite comodato gratuito, ad un Consorzio di Comuni che gestiva l'ufficio e la vendita del vino tramite personale proprio e affidava in gestione il ristorante, a fronte di un canone di affitto e di alcuni vincoli (essenzialmente quello di utilizzare i vini dell'enoteca). L'affitto del ristorante unitamente ai proventi delle vendite costituiva una voce attiva sufficiente per compensare la parte dei costi e delle spese promozionali (all'epoca si facevano diverse iniziative) non coperta dal contributo regionale.

Nel ventennio successivo l'immobile andò incontro ad un progressivo degrado dovuto all'insufficienza di manutenzione straordinaria da parte del proprietario, cioè la Regione. All'inizio degli anni 2000, terminata l'ultima gestione, il ristorante non era più agibile e l'impianto di riscaldamento non più funzionante, anzi le caldaie furono rimosse perché creavano pressioni sulle strutture. A seguito del terremoto del 2003 si evidenziarono alcuni problemi strutturali, o meglio si accentuarono quelli già osservati. Si lavorava ormai (si è lavorato, negli ultimi 8-9 anni) in una situazione di grande precarietà, con la cantina e sala vendita non riscaldata, l'ufficio precariamente riscaldato con un termoconvettore elettrico e altre condizioni poco accettabili sulle quali non mi dilungo.

Vorremmo evidenziare che la Regione, attraverso i vari Assessori al Patrimonio che si sono succeduti, non ha mai manifestato la volontà né di alienare la struttura (esistevano richiedenti, anche disposti a mantenere i vincoli di destinazione, tra cui una locale fondazione bancaria) né di abbandonarla a sé stessa, né di delegare ad altri, ma anzi si è sempre impegnata a provvedere “quanto prima” ai lavori necessari, sempre prospettati come imminenti. Di fatto durante l'amministrazione Ghigo una prima tranche di lavori fu realizzata (tetto e alcune manutenzioni dell'esterno del palazzo) ma, anche a causa di una contestazione su un bando irregolare per la quale sia il TAR che il Consiglio di Stato diedero ragione ai ricorrenti, gli altri lavori si continuarono a rimandare.

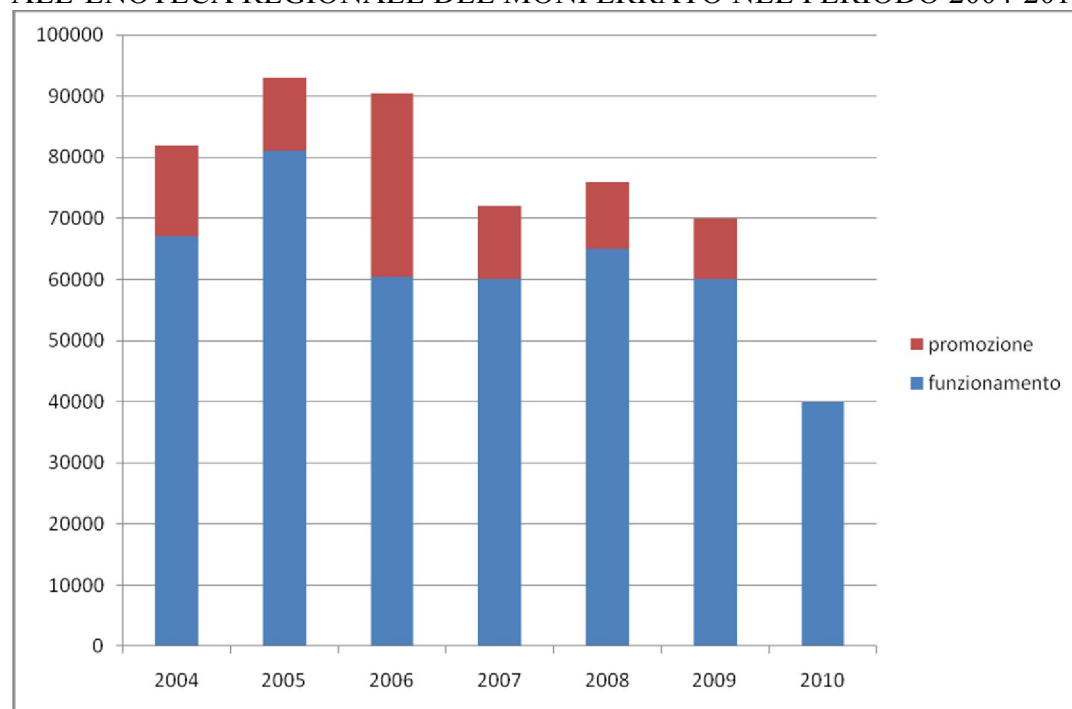
Il venire meno della voce attiva derivante dall'affitto del ristorante costituì un grave danno patrimoniale per il Consorzio e tutta l'attività dell'ente veniva ad essere penalizzata. In effetti se l'amministrazione avesse previsto tempi così lunghi avrebbe sicuramente sospeso l'attività, per non incrementare il disavanzo che invece si accumulò fino al 2005: in quell'anno la Provincia di Alessandria decise di assumere a suo carico, provvisoriamente, e sempre in presenza di promesse di lavori imminenti, l'onere della direzione tecnica dell'ente affidandola ad un professionista esperto, il Dr Maurizio Gily. il quale, per inciso, concluderà il suo mandato a dicembre 2010. La nuova gestione corrente consentì di limitare ulteriori perdite, a prezzo di sacrifici in termini di personale e di attività, e introducendo numerose innovazioni nella gestione e nella comunicazione esterna dell'ente che portarono ad un incremento delle

vendite. Attualmente il disavanzo accumulato dall'ente è di circa 100.000 euro. In effetti, ritenendo in buona sostanza tale disavanzo come la conseguenza di promesse non mantenute, avevamo inoltrato alla precedente amministrazione regionale (durante la quale, sia detto senza polemica ma è un dato di fatto, non si mosse nemmeno un mattone) una richiesta di indennizzo che però non ha avuto riscontro.

Nell'aprile del 2010 la Regione appalta finalmente il primo lotto di lavori per la ristrutturazione del Palazzo Callori, che peraltro alla data attuale non sono ancora cominciati e ci risulta che solo recentemente sia stato firmato il contratto. Prevedendo l'apertura del cantiere a inizio 2010, sulla base di quanto comunicato dall'Assessorato al Patrimonio, e, sempre in base alle indicazioni del Patrimonio, dovendo liberare la sede per incompatibilità con il cantiere, ci siamo dati da fare per trovare una soluzione temporanea e l'abbiamo trovata presso il Castello di Casale Monferrato grazie alla collaborazione del Comune, dove ci siamo trasferiti nel marzo 2010. La collocazione strategica nella principale piazza della cittadina rende l'Enoteca punto di riferimento anche per i turisti che vi transitano, svolgendo quindi anche un ruolo di IAT, come già faceva a Vignale, seppure con i limiti legati al personale ormai ridotto all'osso. Il trasferimento comportò notevoli costi per i nuovi arredi e il trasloco.

Ora ci troviamo di fronte ad un principale problema, che sottoponiamo con viva preoccupazione alla vostra attenzione, in particolare a quella dell'Assessore Sacchetto: un taglio del contributo regionale ordinario dell'Assessorato Agricoltura per la nostra Enoteca dell'ordine del 40% rispetto al già magro 2009 (da 70.000 a 40.000), ed il numero zero sul capitolo promozione. Nel grafico seguente proponiamo la rappresentazione della contribuzione regionale degli ultimi anni (senza considerare un contributo straordinario di 21.000 euro che ci è stato assegnato alla fine del 2009 e che abbiamo utilizzato, in verità non del tutto, per le spese di trasloco e arredo della nuova sede).

AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI (ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA) ALL'ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO NEL PERIODO 2004-2010



Per quanti sforzi facciamo e abbiamo fatto, riducendo il personale, riducendo le spese e facendo i salti mortali per far fronte alla situazione di disagio che l'inagibilità di Palazzo Callori continua a crearci, **non ci è assolutamente possibile mantenere in vita l'ente con questo livello di contribuzione.** La nostra amministrazione, i Sindaci del Consorzio, i produttori, e naturalmente il personale, ormai ridotto ad una sola unità a tempo pieno ed una a part-time, sono estremamente preoccupati.

Si verifica il paradosso che, proprio mentre la Regione investe una somma assai consistente nella ristrutturazione della sede (intorno ai 5 milioni di euro più le spese di progetto) l'ente che dovrebbe essere chiamato a gestirla rischia seriamente di fallire, lasciando, oltre tutto, una situazione debitoria verso le banche e i fornitori che, sebbene in assoluto non di grandissimo importo, andrà a ricadere sui magri bilanci dei piccoli comuni che compongono il consorzio.

Per concludere, a solo titolo di informazione, visto che ormai il progetto esecutivo di Palazzo Callori è definito, facciamo presente che nel corso di riunioni tenutesi con i progettisti e i funzionari del Patrimonio avevamo presentato alcune proposte che, a nostro avviso, avrebbero consentito al nostro ente di raggiungere nel medio termine l'autonomia finanziaria, attraverso un'adeguata valorizzazione dei locali di Palazzo Callori (presupponendo ovviamente la continuazione del comodato con la Regione) senza minimamente intaccare la missione pubblica dell'ente: ma le linee progettuali prescelte dalla precedente amministrazione in sostanza non accolsero tali nostre proposte.”

Va infine ricordato che oltre alle argomentazioni contenute nella nota sopra riportata, nel 2005 l'Enoteca e con essa le altre Enotecche regionali sono state coinvolte nel ripianamento delle posizioni debitorie dell'Enoteca del Piemonte, voluta dalla Regione Piemonte e a cui le stesse Enotecche furono obbligate ad aderire in qualità di soci.

La cattiva gestione dell'Enoteca del Piemonte portò ad un cospicuo esborso di denaro a carico delle varie Enotecche, l'ultima rata del ripianamento la nostra Enoteca l'ha versata nel 2010 ed ammontava a € 4.500,00. In tutto l'esborso a carico della nostra enoteca a copertura delle perdite dell'Enoteca del Piemonte ha raggiunto la ragguardevole somma di €. 70.000,00.

Negli anni successivi al 2005, una politica rigorosa di contenimento dei costi aveva consentito, sia pure a vicende alterne, di ridurre fino al 2010 le perdite degli esercizi precedenti di circa € 10.000, sempre con la speranza sopra evidenziata di una rapida ripresa dell'attività di Palazzo Callori, a seguito dei lavori di ristrutturazione, tale da consentire all'Enoteca di aumentare le entrate proprie e garantirsi una certa autonomia finanziaria.

Nell'esercizio 2012, si è tentato di ridurre al minimo il disavanzo, tagliando in misura drastica le spese di funzionamento e basandosi, come spesso accade nel nostro paese, molto sul volontariato.

Peraltro è stata regolarmente presentata, nel mese di febbraio 2012, la domanda per il contributo per il funzionamento, prevista dalla L.R. 37/80 e per il quale era già stata presentata nel febbraio 2011 simile domanda corredata dalla documentazione richiesta.

Identica cosa è stata fatta anche per l'anno 2013, senza peraltro nutrire troppe speranze in esito ad un eventuale cambiamento di rotta.

Sul fronte della Regione Piemonte va fatto rilevare l'impegno formale assunto dall'Assessorato all'Agricoltura in merito all'erogazione di un contributo straordinario di 50.000,00 euro, da suddividere in due anni (2013-2014) per far fronte almeno in parte alle perdite degli ultimi anni.

In questi ultimi mesi, a seguito anche delle decisioni assunte dall'Assemblea nella seduta del dicembre scorso che ha confermato l'intenzione di tenere in vita l'Enoteca, attraverso un concorso più determinante dei Comuni e con l'intervento dei privati, mediante anche la trasformazione del Consorzio in un'Associazione, si è proseguito nella ricerca di una soluzione che consenta la sopravvivenza

dell'Enoteca, attraverso la ricerca di fonti di finanziamento per procedere alla ricapitalizzazione della stessa o, in alternativa, alla creazione del nuovo organismo associativo, aperto ai privati, che dovrebbe raccogliere l'eredità dell'attuale provvedendo al suo rilancio, anche per non impoverire ulteriormente il nostro territorio.

RISULTATO ECONOMICO

La perdita di esercizio non trova copertura nelle riserve e si propone sia riportata a nuovo, sommandola al disavanzo accumulato negli anni precedenti.

Si conferma peraltro che la presenza dell'Enoteca nel Castello di Casale Monferrato ha prodotto risultati significativi nelle vendite e in futuro, quando il castello sarà totalmente ristrutturato ed agibile, sono prevedibili ulteriori sviluppi dell'attività dell'Enoteca.

Nella consapevolezza che è difficile oggi prevedere se ciò sarà sufficiente a garantirne la sopravvivenza economica, in ogni caso anche queste prospettive di sviluppo richiedono tempi lunghi e nel frattempo occorre pensare ad eventuali soluzioni alternative, sempre che si ritenga che l'Enoteca per la sua attività di sviluppo del territorio meriti di essere salvata. In caso contrario, come già evidenziato nella relazione al bilancio d'esercizio 2011, la scontata conclusione è la chiusura e la messa in liquidazione.

Sul fronte delle possibili soluzioni, preso atto che le ultime informazioni sembrano confermare l'agibilità di parte di Palazzo Callori già dal prossimo mese di luglio, e segnatamente la parte di previsto utilizzo da parte dell'Enoteca, va fatto rilevare l'interessamento di una Banca per lo sviluppo di una collaborazione fattiva con l'Enoteca legata proprio anche allo sfruttamento di Palazzo Callori.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alla sopracitata deliberazione dell'Assemblea del 19 dicembre 2012, che conteneva anche l'autorizzazione al consolidamento del debito a breve con la Banca Cassiera attraverso l'accensione di un mutuo di 80.000,00, va fatto rilevare che non è stato possibile portare a compimento l'operazione per ragioni tecniche sollevate dalla Banca stessa.

In questi mesi si è tentato di risolvere il problema anche con il ricorso ad altri istituti di credito, tra cui la stessa Cassa Depositi e Prestiti, tentativi che saranno oggetto di specifica relazione nella riunione dell'Assemblea di fine giugno.

Con prot. N.7128/DB1113 in data 5 aprile 2013, l'Assessorato Regionale all'Agricoltura ha formalmente confermato l'impegno a erogare un contributo straordinario di 50.000,00 euro in due esercizi (2013-2014) a parziale copertura delle perdite subite.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore né sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Si attesta, ai sensi del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, che il Consorzio ha adottato il documento programmatico della sicurezza dei dati "sensibili o giudiziari" che devono essere protetti quando sono trattati con l'uso di strumenti elettronici.

Sono stati altresì rispettati gli adempimenti richiesti in materia di sicurezza sul lavoro di cui al Dlgs 81/2008.

Il Presidente del C.d.A.

Franco Pagliano

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO
BILANCIO PATRIMONIALE AL 31/12/2012
 redatto ai sensi del D.M. 26/4/95 del Ministero del Tesoro
 in forma abbreviata ai sensi art. 2435-bis C.C.

	31/12/2011	31/12/2012
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
001 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.207	6.134
002 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.603	6.694
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
001 RIMANENZE	9.545	7.850
002 CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
Crediti v/Clienti entro 12 mesi (al netto del fondo sval. € 52)	28.914	10.160
Crediti vs Comuni consorziati	1.313	2.859
Crediti vs Regione	27.050	15.550
Crediti vs diversi	7.060	4.690
Crediti v/Erario per ritenute subite	2.264	460
Crediti v/Erario per Ires	5.233	3.889
Crediti v/Erario per Irap	118	1.533
Crediti v/Erario per Iva	97	-
Crediti v/Erario per Irap c/acconti	1.186	1.550
TOTALE CREDITI entro 12 mesi	73.235	40.691
crediti oltre l'esercizio	351	351
003 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
004 DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	-	-
Denaro e valori di cassa	1.382	509
	1.382	509
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	441	452
TOTALE ATTIVO	104.764	62.681
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
002 Capitale di dotazione	30.877	30.877
Perdite esercizi precedenti	-	112.625
003 UTILE O PERDITA	-	45.296
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-	127.044
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
001 FONDI TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	-	-
002 FONDI IMPOSTE	-	-

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 001 FONDO T.F.R.	30.593	34.077
D) DEBITI		
DEBITI V/BANCHE entro 12 mesi	34.808	63.008
ACCONTI DA CLIENTI	144	144
DEBITI V/FORNITORI entro 12 mesi (comprese fatt.da ricevere)	69.852	51.736
DEBITI TRIBUTARI entro 12 mesi	2.353	786
DEBITI V/ISTI. PREV.ZA entro 12 mesi	3.177	3.119
PERSONALE c/retribuzioni	2.469	3.038
Vs AMMINISTRATORI	2.130	385
DEBITO V/erario per Iva	-	1.954
ALTRI DEBITI entro 12 mesi	<u>5.789</u>	<u>4.188</u>
TOTALE DEBITI entro 12 mesi	120.722	128.358
DEBITI v/ BANCHE oltre 12 mesi	33.367	25.460
ALTRI DEBITI oltre 12 mesi	<u>1.800</u>	<u>1.800</u>
TOTALE DEBITI oltre 12 mesi	35.167	27.260
E) RATEI E RISCONTI		
001 RATEI PASSIVI	30	30
002 RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	<u>30</u>	<u>30</u>
TOTALE PASSIVO	104.764	62.681

CONTO ECONOMICO
redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 - bis C.C.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2011	31/12/2012
1 Ricavi	49.880	46.737
2 Variazioni delle rimanenze	-	-
3 Variazioni dei lavori in corso	-	-
4 Incrementi per lavori	-	-
5 Altri ricavi		
diversi	21.251	6.887
contributi c/esercizio	<u>39.098</u>	<u>5.681</u>
TOTALE ALTRI RICAVI	60.349	12.568
 TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	 110.229	 59.305
 B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Per materie prime ecc.	33.039	29.215
7 Per servizi	35.618	16.007
8 Per godimento di beni di terzi	-	-
9 Per il personale	53.385	52.816
a) salari e stipendi	38.549	38.112
b) oneri sociali	11.216	11.108
c)TFR	3.620	3.596
0 Ammortamenti		
Immateriali	4.868	4.073
Materiali	3.340	2.909
perdite su crediti		550
1 Variazioni delle rimanenze	643	1.695
2 Accantonamenti per rischi	200	52
3 Altri accantonamenti	153	-
4 Oneri diversi di gestione	1.169	744
 TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	 132.415	 108.061
 DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI		
DELLA PRODUZIONE	- 22.186	- 48.757
 C) 001 PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1 Da partecipazioni		
6 Altri proventi finanziari	285	38
7 Interessi e altri oneri	- 4	- 7
d) Interessi vs/banca e posta	- 2.974	- 2.139
 TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	 - 2.693	 - 2.108

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1			
8	Rivalutazioni		
1			
9	Svalutazioni		
E)	002 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
2			
0	Proventi straordinari		
	a) Plusvalenze da alienazioni	-	-
	b) Sopravvenienze attive	1.734	5.571
	c) Quota annua contributi		
	d) Altri proventi straordinari		
2			
1	Oneri straordinari		
	a) Minusvalenze patrimoniali	-	-
	b) Sopravvenienze passive	-	8
	c) sanzioni	-	-
			2
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	1.726	5.569
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	23.153
			45.296
	003 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-	1.550
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	24.703
			45.296

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO

Sede legale: Piazza del Popolo, 7 – 15036 Vignale Monf. (AL)
Codice fiscale e numero di iscrizione Registro imprese di Alessandria: 82005470065
Numero R.E.A. 201997

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012

Criteri di formazione

Il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Ministeriale 26 aprile 1995 e degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La nota integrativa fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e le informazioni complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Le valutazioni sono mantenute nella previsione che l'Enoteca continui a svolgere la propria attività, che i cespiti possano essere utilizzati nel tempo con oneri di ammortamento a carico dei futuri esercizi, e che il contributo regionale, i margini di redditività possano nei prossimi esercizi coprire le perdite portate a nuovo, proseguendo nell'azione finora intrapresa.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Nei casi di modifica ne è data espressa menzione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Deroghe

Non ci sono state deroghe in relazione a quanto sopra esposto, per la valutazione delle poste. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il software in licenza d'uso è ammortizzato in cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Esse sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Non è stata capitalizzata alcuna quota di interessi passivi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e rilevano quote di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Sono vini e bicchieri iscritti al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza sulla base di una realistica previsione del reddito dell'esercizio fiscalmente imponibile; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento di costi e ricavi

Sono contabilizzati secondo criteri di prudenza e di competenza temporale, con rilevazione degli eventuali relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla loro vendita.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale è così composto: al 1 gennaio 2012 un'impiegata a tempo pieno, un'operaia part time.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano, al netto degli ammortamenti, ad € 6.134 ed il loro valore netto è diminuito nell'esercizio di € 4.073

Sono costituite da:

- spese di acquisto ed allestimento di programmi di elaborazione dati e di acquisto di licenze d'uso; esse sono ammortizzate nella misura di un quinto all'anno, totalmente ammortizzate;
- spese per campagne pubblicitarie e stampa di materiale sempre pubblicitario i cui benefici in senso commerciale e di immagine ed utilizzo è previsto per un quinquennio; esse sono ammortizzate per un quinto in relazione alla loro utilizzazione;

Descrizione	ammortamenti				IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	01/01/2012	incrementi	decrementi	dell'esercizio	
Software	340	0	0	340	0
Spese stampa mat.pubblic.	9.867	0	0	3.733	6.134
		0	0	0	0
TOTALE	10.207	0	0	4.073	6.134

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano al netto degli ammortamenti a € 6.694 ed il loro valore netto è diminuito nell'esercizio di € 2.909.

Nelle seguenti tabelle è riportato il dettaglio dei movimenti nell'anno delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento.

Descrizione	CESPITE			31/12/2012
	01/01/2012	incrementi	decrementi	
Macchine elettroniche	7.736			7.736
Attrezzature	29.268			29.268
Mobili e arredi	40.653			40.653
TOTALE	77.657			77.657

Descrizione	FONDO AMMORTAMENTO			31/12/2012
	01/01/2012	Incrementi	decrementi	
Macchine elettroniche	7.292	285		7.577
Attrezzature	26.361	1.225		27.586
Mobili e arredi	34.401	1.399		35.800
TOTALE	68.052	2.909		70.963

RIMANENZE

Ammontano a € 7.850 con una diminuzione di € 1.695

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.545	7.850	- 1.695

CREDITI VERSO CLIENTI

Ammontano a € 10.160 ed il loro valore netto è diminuito nell'esercizio di € 18.754

CREDITI VERSO L'ERARIO

Le voci rilevano i crediti verso l'Erario per ritenute subite, acconti corrisposti e imposte dirette per un importo complessivo di € 7.432 inferiore per € 280 rispetto a quello esistente al 1° gennaio.

CREDITI VERSO COMUNI CONSORZIATI

Sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di € 1266.

CREDITI VERSO LA REGIONE

Sono rappresentati dal saldo dei contributi per spese di funzionamento relativi al 2011 e anni precedenti.

CREDITI DIVERSI

Sono riferiti al saldo ricavato dalla liquidazione dell'Enoteca del Piemonte.

FATTURE DA EMETTERE

Non sono presenti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a € 509 con una diminuzione nell'esercizio di € 873 e si tratta di contanti e valori in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a € 452 con un aumento nell'esercizio di € 11.

Si tratta esclusivamente di risconti attivi costituiti da quote di costi di competenza dell'esercizio 2011 corrisposti nell'esercizio 2010. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
452	441	11

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a € -127.044.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale di dotazione	30.877			30.877
Utili non distribuiti				
Perdite esercizi precedenti	-112.625			-112.625
Perdita dell'esercizio		-45.296		-45.296

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano per € 52 per svalutazione crediti, (nel bilancio è dedotto dal credito vs clienti).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a € 34.077 ed è aumentato nell'esercizio di € 3.484.

Il movimento nell'anno è stato il seguente:

Fondo al 1 gennaio 2012	€ 30.593
Anticipo imposte	€ -112
Quota di accantonamento dell'esercizio	€ 3.596
Fondo al 31 Dicembre 2012	€ 34.077

L'intero debito è considerato in scadenza oltre l'anno

DEBITI VERSO BANCHE

Entro l'esercizio successivo, ammontano a € 63.008 con un aumento di € 28.200.

Il debito è rappresentato da anticipazione in conto corrente.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 51.736 e sono diminuiti nell'esercizio di € 15.116

Sono costituiti per € 46.576 da fatture di fornitori ricevute nell'anno 2012 e non ancora scadute a fine esercizio, e per € 5.160 da debito verso fornitori dai quali al 31 dicembre non era ancora pervenuta fattura.

DEBITI VERSO ERARIO

Ammontano ad € 786 e sono diminuiti nell'esercizio di € 1.567.

Sono costituiti per € 769 da ritenute d'imposta su compensi a dipendenti e collaboratori e per € 17 da imposta su TFR, tutti importi da corrispondere entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 3.119 e sono diminuiti nell'esercizio di € 58.

Sono debiti per contributi sociali e ritenute verso Inps, Inpdap, Inail, tutti da corrispondere entro l'esercizio successivo.

ALTRI DEBITI

Ammontano ad € 9.709 e sono diminuiti nell'esercizio di € 823.

Sono costituiti:

- per € 3.038 da debiti verso il personale per competenze dell'anno 2012, nonché dal valore delle ferie del personale dovute per l'anno 2012 che saranno utilizzate dal personale stesso nell'anno 2013;
- per € 4.717 per debiti diversi verso amministratori e terzi.
- per 1.954 per debito iva (non presente nell'esercizio 2011)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e hanno tutti scadenza entro 12 mesi

DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO

Ammontano per € 1.800,00 riferiti a depositi cauzionali e per € 25.460 alla parte residuale del mutuo acceso con la Cassa di Risparmio di Alessandria, ora Banca di Legnano

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano ad € 30 invariati rispetto al 2011.

Si tratta di ratei passivi costituiti da quote di costi di competenza dell'esercizio 2012 che saranno corrisposte nell'anno 2013.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano ad € 46.737 e sono costituiti dai ricavi per vendite di vini e altri prodotti: e sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 3.143 pari al 6.3%, assestandosi comunque ad un livello superiore rispetto all'anno 2011 di oltre 7.800 euro, a dimostrazione della produttività del punto vendita di Casale. E' peraltro probabile che il calo sia imputabile in parte agli effetti della crisi generale.

vendita vino	€ 45.892
degustazioni	€ 845

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a € 12.568 e sono costituiti da:

Autoconsumo di vini	€	270
Quota annuale adesione produttori	€	3.660
Contributi ricevuti da enti pubblici e da terzi,	€	5.681
Ricavi diversi	€	2.757
Utilizzo fondo su crediti	€	200

Anche qui si è avuto un calo, ben più rilevante, di € 47.781 soprattutto sul fronte contributi

COSTI DELLA PRODUZIONE

ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Ammontano ad € 29.215 utilizzati per:

acquisto vino, grappa e altri prodotti	€	28.291
Materiale di consumo	€	746
Cancelleria e stampati	€	178

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 3.824.

ACQUISTI DI SERVIZI

Ammontano complessivamente a € 16.007 e rappresentano il costo di prestazioni e servizi forniti da terzi, con una diminuzione rispetto all'anno 2011 di € 19.866.

Sono costituiti da:

acquisti di energia elettrica per gli uffici	€	0
spese per manutenzioni e riparazioni	€	338
spese bancarie	€	521
spese generali (bolli, concessioni govern., tasse)	€	58
Canoni di assistenza, trasporti e prestazioni varie, abbonamenti giornali	€	3.939
spese di trasferta	€	2.537
spese promozionali e pubblicitarie	€	1.599
contributi associativi	€	1.317
spese postali	€	307
spese telefoniche	€	1.081
spese per consulenze, revisione, legali, notarili e altre	€	3.824
Compensi e rimborsi spese agli amministratori		0
Assicurazioni	€	486
collaborazioni coordinate e continuative		0

SPESE PER IL PERSONALE

Ammontano ad € 52.816 con una diminuzione di € 569 rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Sono costituite da:

spese per salari e stipendi	€ 38.113
spese per oneri sociali	€ 11.108
trattamento di fine rapporto	€ 3.596

AMMORTAMENTI

Ammontano ad € 6.982 con una diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente di € 1.226.

Il loro ammontare è descritto a pag. 3 della presente nota integrativa, nella tabella delle voci B1 e B2 dell'attivo patrimoniale.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Aliquota	Importo
a) su immobilizzazioni immateriali:		
Costi pluriennali	1/5-1/3	€ 4.073
b) su immobilizzazioni materiali		
attrezzatura varia e minuta	7,5 - 15 %	€ 1.225
mobili ed arredi	5 - 10 %	€ 1.399
macchine elettroniche	10 - 20 %	€ 285

PERDITE SU CREDITI

Ammontano a € 550 è corrisponde ad un credito inesigibile nei confronti di un debitore, a parziale copertura è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti esistente in € 200, per cui la perdita effettiva si riduce a € 350.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Sono stati posti accantonamenti a carico dell'esercizio 2012, per € 52 per fondo svalutazione crediti nei limiti fiscali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a € 744 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 425.

Gli altri oneri sono costituiti da oneri di imposte indirette e tasse, di spese contrattuali e di vidimazione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'onere netto a carico dell'esercizio è di € 2.693 con una notevole diminuzione pari a € 855 rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti sul lato proventi da arrotondamenti e abbuoni attivi per € 38, dal lato oneri da interessi passivi sugli scoperti di conto bancario e interessi sul mutuo acceso con la banca cassiera per la copertura di parte del contributo straordinario a favore dell'Enoteca del Piemonte per € 2139 e da arrotondamenti passivi e altri oneri per € 7.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari sono rappresentati per € 4.630 da una sopravvenienza attiva, relativa al recupero di parte dei contributi versati a saldo del deficit dell'Enoteca del Piemonte.

Sul fronte oneri straordinari € ,1,90 relativi ad una piccola sanzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte correnti

Non sono state rilevate imposte sul reddito dovute all'esercizio 2012

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Ammonta ad € 45.296

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e al Revisore dei conti:

Amministratori: compensi di	€ 0
Revisore: compenso di	€ 936

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del C.d.A.
Franco Pagliano